

Durand, una nuova strada

Il 12 marzo 1913 il Comune di Buenos Aires, attraverso il dott. Pascual Palma, chiese alle nostre sorelle di entrare nell'Ospedale Carlos Durand inaugurato poco tempo prima. Il nuovo nosocomio di via Gaona 450 accoglieva tutti i malati, senza distinzione di patologia.

Vennero destinate Suor Matilde Pravettoni, Suor Benigna Nicollussi e Suor Carolina Dosi. Questa prima comunità si ingrandì a poco a poco fino ad arrivare a 15 unità.



Archivio FSC



Uno dei padiglioni dell'Ospedale, e, a fianco, un'altra veduta dell'Ospedale. Nella foto è visibile la Chiesa col campanario.

Foto grande: sala donne dell'Ospedale Generale Carlos G. Durand.

Nella pagina a destra: la suora assiste i bambini ricoverati durante il pranzo. La comunità cresce ed arriva a contare 15 sorelle.



Archivio FSC



Archivio FSC



Archivio FSC



Rufino

Una nuova Fondazione





Archivio FSC



Archivio FSC

*La sala operatoria.
Le sorelle accompagnano i malati
a prendere un po' di aria.
Vicino a loro l'ambulanza dell'Ospedale.*



Archivio FSC

La cucina.



Archivio FSC

Una veduta dell'Ospedale.

Da diverso tempo la Contessa Dolores Cobo di Macchi di Cellere, aveva chiesto alle Figlie di San Camillo di occuparsi direttamente di un Ospedale che sua Madre, Inés Salas di Cobo, aveva fatto costruire a Rufino, nella provincia di Santa Fe.

La mancanza di forze non consentì un immediato trasferimento di religiose in loco e furono necessari nuovi arrivi dall'Italia.

Nel frattempo tre sorelle, Suor Giuditta Spotti, Suor Benigna Nicolussi e Suor Flavia Capitano decisero di rispondere alla chiamata e il 31 marzo, con la Superiora Suor Camilla Sommacampagna, partirono per Rufino.

*Nella pagina precedente:
al centro, con l'abito nero, Madre Giovanna Pedon; alla sua destra Suor Agnese Le conte; vicino a loro, con abiti bianchi, le sorelle della comunità di Rufino posano insieme al personale dell'ospedale.*

A fianco: la corsia del reparto di ortopedia dell'Ospedale Salas Cobo di Rufino.